

Ingegneria edile, crisi delle iscrizioni

► Al corso magistrale una riduzione dell'80 per cento dal 2009 ► Si punta a rafforzare la collaborazione con le istituzioni
Si è passati da 100 a 20 studenti, pesa anche il trend nazionale Presentata l'offerta formativa insieme a Ance e Fondazione

LE DINAMICHE

«Abbiamo un numero di studi professionali, assurti alle cronache nazionali per la somma di incarichi che hanno sulle spalle, che non si era mai annoverato in regione e nel Paese. Vorrei sapere però quanti giovani trovano spazio dentro queste realtà professionali. Questi studi sono gli interlocutori naturali per cominciare a formare e assorbire quei giovani che intendono iscriversi a Ingegneria Edile-Architettura». Lo ha detto ieri il presidente uscente della Fondazione Carispaq Marco Fanfani, commentando il calo di iscrizioni dell'80% dal 2009 a oggi (da 100 a 20 iscritti) ai corsi di laurea magistrali a ciclo unico in Ingegneria edile architettura. Un trend in forte calo che segue quello nazionale, mentre i dati per il corso triennale in Civile e Ambientale restano stabili. I dati sono stati riportati nel corso della conferenza stampa tenuta da Ance, Ateneo e Fondazione per presentare l'offerta formativa del dipartimento di Ingegneria civile edile architettura e ambientale (Diceaa) che punta a rinforzare la si-

IL PRESIDENTE USCENTE MARCO FANFANI «E' UN PARADOSSO CON I NUMERI RECORD DEGLI STUDI TECNICI»

nergia tra l'alta formazione universitaria e il territorio per creare certezze lavorative dopo la laurea.

PROMOZIONE

Un'offerta formativa che si somma alla serie di iniziative di promozione e crescita del contesto territoriale, messe in campo con l'accordo quadro tra Ance e Università con borse di studio, workshop internazionali, progetti per studenti in cantiere e stage formativi finalizzati alla redazione di tesi di laurea. In campo anche la Fondazione che ha anche proposto borse lavoro, trasformate poi in occupazione per il 65% dei casi. «E' un paradosso quello cui assistiamo, in cui a fronte del più grande cantiere d'Europa, abbiamo un settore dell'Università all'interno del dipartimento di Ingegneria che dovrebbe essere fiorente e invece risente di un calo di iscrizioni - ha aggiunto - Credo che gli ordini di ingegneri e architetti in questo siano un po' assenti, senza voler fare polemica. Il punto fondamentale è dare opportunità di lavoro, è lì che i dipartimenti universitari si sviluppano. Se non hanno possibilità occupazionali, i giovani vanno via».

A presentare i corsi del Diceaa, i docenti Alessandra Tosone, Daniele Zulli e Marcello De Risio che hanno illustrato il corso di laurea triennale in Ingegneria civile e Ambientale, i corsi di magistrale in Ingegneria civile e Ingegneria per l'ambiente e il territorio e la laurea magistrale a ciclo unico in Ingegneria edile-architettura.



Il presidente uscente della Fondazione Carispaq, Marco Fanfani e, a sinistra, la conferenza stampa di ieri

«Anche quest'anno riproporremo studenti in cantiere grazie anche alla Fondazione che ci sostiene. Mettiamo a disposizione borse di studio per i ragazzi del quarto e quinto anno per fare tirocini formativi presso le aziende - ha detto Giordano Equizi, presidente di Ance giovani L'Aquila - Quest'anno presso le aziende arriveranno anche tre borsisti per fare la tesi di laurea. Sono tre borse da mille euro e le iscrizioni si chiudono il 15 ottobre. Lo scorso anno abbiamo fatto inoltre la nuova convenzione con l'istituto dei Geometri. Abbiamo da pochi giorni chiuso il primo corso di formazione sulla sicurezza per i ragazzi del quarto superiore».

Marianna Galeota

© RIPRODUZIONE RISERVATA